

Il D.P.C.M. 10 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31/12/2008, ha tra l'altro previsto che gli atti diversi dal bilancio per i quali sussiste l'obbligo di deposito presso il registro imprese, siano rappresentati come documenti informatici redatti secondo le specifiche XML, definite dal CNIPA (art 6, comma 1)).
Nelle more della definizione di tali specifiche, il citato DPCM, ha stabilito che **l'interessato deve allegare all'istanza presentata al Registro delle Imprese un documento informatico in formato PDF/A con il contenuto dell'atto (art. 6, comma 3).**

L'obbligo di utilizzo del nuovo formato decorre dalla data di entrata in vigore del Decreto (15/01/2009).

Tuttavia, tenendo conto dell'esigenza di consentire ad imprese e professionisti di adeguare le loro procedure e di acquisire i corrispondenti prodotti applicativi, mentre si invitano tutti gli interessati a dotarsi dei necessari strumenti informatici, si informa che **il Registro delle Imprese di Asti applicherà la normativa predetta con decorrenza dal 02 marzo 2009.**

A partire da questa data tutti gli atti soggetti a deposito o iscrizione nel registro imprese dovranno essere allegati alla domanda nel formato PDF/A.

Restano esclusi dal predetto obbligo gli atti e i documenti allegati alla pratica ai fini meramente probatori, quali, a titolo esemplificativo:

- verbali assemblea per la nomina degli amministratori
- verbali di consiglio per il conferimento di poteri
- copie di licenze, autorizzazioni ed altri atti amministrativi
- documenti di riconoscimento.

Inoltre l'art. 7 del suindicato decreto prevede che la conformità dei documenti elettronici alle regole tecniche stabilite dallo stesso decreto, è verificata dal Registro delle Imprese al momento dell'assegnazione del numero di protocollo, con l'obbligo di rifiuto in caso di istanza non conforme, per la quale non è stata effettuata la regolarizzazione nel termine assegnato.

Si forniscono al riguardo brevi note tecniche sul formato PDF/A:

- ✓ il PDF/A è uno standard internazionale (ISO 19005) sottoinsieme dello standard PDF appositamente pensato per l'archiviazione nel lungo periodo di documenti elettronici.
- ✓ può essere creato utilizzando diversi strumenti sia di estrazione "open source" e gratuiti, sia soggetti a licenza e a pagamento. Per avere informazioni è possibile consultare i siti <http://www.pdfa.org/> o <http://it.openoffice.org/>

Asti, 17/02/2009

IL CONSERVATORE
Dott.ssa Federica Ozzola